



Un abbraccio, una tenera carezza, un felice Natale a tutti!

Siamo Massimo e Silvia, laici fidei donum della diocesi di Padova che con la nostra famiglia abbiamo deciso di vivere un'esperienza nella missione padovana qui in Ecuador, precisamente a Duran che si trova alla periferia della grande città di Guayaquil.

Siamo arrivati ad ottobre dell'anno scorso e ci è voluto un po' di tempo per atterrare non tanto fisicamente ma più ancora con la mente... e con il cuore. Ad accoglierci con grande gioia c'erano i volti dei quattro nostri sacerdoti padovani che da molti anni lavorano qui nella missione. Sempre al nostro fianco i nostri due figli di sei e otto anni, Giulio e Samuele, hanno iniziato con noi questa nuova avventura. Molte sono state le difficoltà iniziali come l'apprendimento di una nuova lingua, l'inserimento in una nuova scuola, la conoscenza di nuovi compagni e amici ma poco a poco tutto è risultato più facile, grazie anche all'accoglienza incondizionata della gente del posto. Ci siamo sentiti accolti, compresi, sostenuti fin da subito, molte persone sono venute a trovarci nella nostra casa parrocchiale dove viviamo, ci hanno donato frutta fresca, piatti tipici o più semplicemente un sorriso! Dopo un primo periodo durato due mesi in cui ci siamo dedicati all'apprendimento dello spagnolo, ci siamo poi messi in gioco inserendoci all'interno delle diverse realtà parrocchiali. Massimo attualmente lavora nella Caritas parrocchiale e diocesana mentre io collaboro con 4 suore elisabettine all'interno di un progetto di supporto scolastico per bambini dai 5 ai 12 anni vittime di maltrattamento a volte fisico a volte psicologico. Tutti i Week end invece ci dedichiamo al progetto di prevenzione della droga in cui si accolgono adolescenti e giovani a rischio e si attuano laboratori creativi e lavori di gruppo coordinati da

educatori specializzati e da una psicologa.

Ad agosto di quest'anno è arrivato come un grande dono, tanto desiderato, la nostra terza figlia, Beatrice, e con lei abbiamo sperimentato ancora una volta come la provvidenza non ci sia mai mancata, la solidarietà si è moltiplicata e abbiamo ricevuto in dono vestiti, pannolini e un piccolo passeggino. Abbiamo scoperto quest'anno quanto si possa ricevere infinitamente donando quel poco che siamo, con tutti i nostri limiti e le nostre fragilità. La missione ci ha messo a nudo di noi stessi e ci ha portati ad essere dono per gli altri così come siamo, accogliendo a volte giorni di sole e a volte giorni grigi, ma sempre ringraziando Dio per l'infinito amore che attraverso i nostri fratelli, stiamo sperimentando quotidianamente. Vi auguriamo in questo periodo dell'avvento che ormai è alle porte di poter sperimentare la bellezza del farsi dono gli uni per gli altri, di accogliere il fratello vicino che a volte non ci piace, di amare, amare e ancora amare senza aspettarci nulla in cambio! Il regalo più bello non è quello che potrete stringere tra le mani...ma quello che con le mani potrete regalare...un abbraccio... una tenera carezza... un felice Natale a tutti!

Massimo, Silvia, Giulio, Samuele, Beatrice Bano



*Non bisogna aver paura di
bontà e tenerezza.*

Papa Francesco

PREGHIAMO ASSIEME IL NATALE:

*Padre bueno, te pedimos que
el Niño Jesús nazca también
en nuestros corazones para
que podamos regalarle a otros
el amor que Tu nos muestras
día a día. Ayúdanos a reflejar
con nuestra vida tu
abundante misericordia.*

*Que junto con tus Ángeles y
Arcángeles vivamos siempre
alabándote y glorificándote.*

In questo numero:

**Un abbraccio, una tener carezza,
un felice Natale a tutti!** 1

**Sentire bene e pensare bene
per fare bene** 2

**Nancy e Anita. Un ponte sempre
vivo tra Italia ed Ecuador** 3

Sentire bene e pensare bene per fare bene

Mi chiamo Sara, ho 29 anni e vengo da Lecce, mi chiamo Vincenzo, ho 26 anni e vengo da Cosenza, io sono Angelo, ho 30 anni e vengo dall'Aquila, io Marta, ho 21 anni e vengo da Padova.

Siamo i volontari del servizio civile in Ecuador 2017.

Il nostro servizio è cominciato in dicembre 2016 con un mese di formazione in Italia per poi continuare a Quito, Ecuador, per i successivi dieci mesi. Il progetto che ci ha dato la possibilità di fare questa indimenticabile esperienza porta il nome di "Buen vivir para todas y todos – 2015" ed è stato promosso dal Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA).

L'organizzazione partner del CNCA in Ecuador si chiama ASA (Asociación Solidaridad y Acción) e opera su più aree. In particolare, le aree in cui noi abbiamo collaborato sono quelle dell'accoglimento istituzionale e dell'assistenza ai rifugiati.

Il nostro lavoro in accoglimento istituzionale consisteva nell'affiancamento delle educatrici in casa famiglia: accompagnamento dei ragazzi nelle attività quotidiane, supporto scolastico e attività ricreative.



Marta, la seconda da sinistra

Le case famiglia di ASA sono tre e ospitano ognuna tra gli otto e i dieci minori provenienti da zone differenti del paese e con storie di vita di abbandono e maltratto.

Per quanto riguarda l'ambito del rifugio il lavoro consisteva nell'affiancamento all'assistente sociale e alla psicologa in visite domiciliari a nuclei famigliari e a minori stranieri non accompagnati, beneficiari di protezione internazionale per una condizione di persecuzione nel loro paese d'origine.

Il lavoro includeva accompagnamento nel disbrigo di pratiche burocratiche relative alla documentazione, nell'inserimento scolastico e nella ricerca del lavoro. ASA inoltre dispone di una struttura chiamata "casa di autonomia" dove vengono ospitati rifugiati in procinto di compiere diciotto anni e a cui si garantisce un maggiore sostegno.

Le problematiche che abbiamo conosciuto ci hanno fatto rendere conto di quanto la realtà locale sia differente e molto più difficile di quella con cui ci si raffronta nel nostro Paese, anche per la scarsità di risorse.

La durezza del contesto locale è stata tanto una difficoltà quanto uno stimolo a un lavoro entusiasmante e ricco di emozioni, anche nei piccoli momenti della vita quotidiana, che ci ha dato l'opportunità di metterci alla prova in nuovi contesti e ambiti relazionali e di apportare concretamente un piccolo contributo laddove era necessario.

Da questa esperienza portiamo gelosamente a casa il ricordo di persone, luoghi e momenti indimenticabili, e soprattutto l'affetto e la vivacità dei ragazzi, tanto da chiederci alla fine chi ha donato di più all'altro, tra noi e loro.

"Il Buen Vivir (Sumak Kawsay) nella concezione andina è l'equilibrio tra il sentire bene (Allin Munay) e il pensare bene (Allin Yachay) che dà come risultato il fare bene (Allin Ruay) per raggiungere l'armonia."

Marta Nardetto e compagni

Non sai cosa regalare a Natale? Cerchi un regalo alternativo e significativo?

Regala o regalati l'avvio di un sostegno a distanza triennale "Paramar" o "Casabierta".

Con annuali 360.00 o 240.00 euro, rispettivamente, darai continuità al Centro del Buen Vivir "Acuarela" (asilo e doposcuola) o alle Case famiglia, di cui ci ha raccontato Marta Nardetto nell'articolo qui sopra.

Maggiori info su:

www.asa-onlus.org/come_sostenerci/sostegno_a_distanza



Nancy e Anita...

un ponte sempre vivo tra Italia ed Ecuador

Da 21 anni lavoro in ASA, a Quito, e ho la fortuna di essere amica dei missionari di Padova, degli amici e famiglie che sono passate a Quito.

Ora, da 11 anni dirigo il progetto "Spondylus" di scambio culturale.

Alcune volte mia sorella mi dice che non le basterebbe la vita per ringraziarmi di quello che ho fatto e io penso che questo è giusto, è la stessa cosa che provo quando vado a visitare gli amici in Italia.

Come dirvi quanto vi voglio bene? Come dimostrare la mia speranza di vedervi e la felicità che mi dà il solo sapere che siete lì?

Ancora non ho risposte a queste domande, solo voglio ringraziarvi di essere parte della mia vita, miei compagni di sogni e ringraziarvi altresì di tutte le volte che mi ricevete quando viaggio in Italia.

Quest'ultimo viaggio in particolare è stato un susseguirsi di visite e condivisioni con amici, ex volontari, figlie e figli, mangiare e gioire insieme.

Con Anita (la mia compagna di viaggio) e mia figlia Gaby, abbiamo cercato pretesti per viaggiare e li abbiamo trovati: andare a visitare a mia figlia Micol che è volontaria in Germania (era la mia giustificazione) e per Anita essere la madrina di



battesimo della piccola Anita, figlia di Laura una ex volontaria a noi molto cara.

Tutti gli amici di ASA Onlus hanno una casa in Ecuador, e per favore venite a visitarci, per noi sarebbe un'allegria immensa ricevervi.

Basta volerlo!!!! Potete venire in occasione di un anniversario di matrimonio, per turismo, per qualsiasi motivo, per quanto piccolo possa essere.

Che Dio che si fa uomo nella Natività, giunga a tutto il mondo e ritorni a darci la forza di mettere insieme i risparmi di quattro anni, così da farvi visita ancora una volta.

Vi benedico tutti

Nancy Salazar



Le due Anita

CONGRATULAZIONI

A Lara Borella per aver superato con successo anche il master in Didattica e Psicopedagogia per Alunni con disturbo dello Spettro Autistico

I soci di A.S.A onlus sono vicini alla famiglia di Letizia Zecchin per la tragica e prematura scomparsa della cara nipote Chiara

E alla famiglia di Paola e Carla Tamburello, volontarie alla scuola di italiano di Thiene, per la scomparsa del papà Salvatore, ancora in giovane età.

TESSERAMENTO

Il 2017 sta per concludersi! Se non l'hai ancora fatto, ti invitiamo a metterti al passo con il versamento della quota associative 2017... e, se credi, versare già anche quella per il 2018, ormai alle porte.

Ti ricordiamo che la quota ordinaria è di **€35,00**, quella sostenitrice di **€70,00**. Il versamento può essere fatto con bonifico bancario o postale, con bollettino di c/c postale o in contanti... (consulta il nostro sito www.asa-onlus.org e troverai i nostri IBAN)

Grazie fin d'ora...

anche da queste piccole gocce dipende la sopravvivenza dell'associazione.

5 PER MILLE

Non è mai troppo presto per prendere nota del nostro codice fiscale da indicare nella prossima dichiarazione dei redditi, per destinarci il 5 per mille delle ritenute già versate nel corso dell'anno.

Passiamo parola e saremo in tanti a scegliere A.S.A. onlus. Lo stato ci assegnerà un sostegno che non comporta alcun esborso economico per i donatori.

93018520242

CHI SIAMO

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador con la Diocesi di Padova, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción" che opera nei quartieri urbano marginali della periferia Nord di Quito.

A.S.A. onlus, costituita il 05.04.2001, iscritta al Registro Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato al n° VI0427, prende vita ufficiosamente già nel 1995 e fin dall'inizio si prefigge di fungere da ponte fra le missioni diocesane in Ecuador e la Diocesi di Padova.

VANTAGGI FISCALI

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. onlus, **ESCLUSIVAMENTE** con bonifico bancario o bollettino di c/c postale, sono **DEDUCIBILI** dal reddito imponibile dichiarato nella misura massima del **2%**.

In alternativa, solo per le persone fisiche, gli stessi contributi, fino ad un massimo di 2.065,83€, possono essere portati in **DETRAZIONE D'IMPOSTA** in ragione del **19%** dell'importo versato.

I NOSTRI CONTATTI

A.S.A.

Associazione Solidarietà in Azione onlus

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

c.f. 93018520242

info@asa-onlus.org

www.asa-onlus.org

LE NOSTRE COORDINATE

c/c postale 29499456

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456

c/c bancario 14565

Banca S.Giorgio Quinto Valle Agno Ag. Thiene (VI), via Masere

IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565